Magazine di informazione culturale e artistica. Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Napoli - Aut. n. 76 del 30/11/2009. Direttore responsabile: Sergio Palumbo



# Napoli, Palazzo Scarpetta: dall'8 ottobre al 13 novembre 2026 la mostra "I confini del mio mondo sono io. Luca De Filippo 1948-2015"

8 Ottobre 2026 Comunicati stampa, Mostre, Primo piano, Teatro Nessun commento

Condividi Tweet Pin

Tempo di lettura stimato: 5 minuti

**I confini del mio mondo sono io. Luca De Filippo 1948 – 2015**

*In mostra un percorso tra teatro, cinema e televisione per ripercorrere la storia artistica di un interprete e regista, che ha fatto della scena una scelta di vita*

CERCA

Cerca … Cerca

TRADUCI (AUTOMATICAMENTE)

Italian

SEZIONI

Arte (62)
Mostre (34)
Cinema (61)



Ci sono artisti che continuano a vivere nella memoria non soltanto attraverso i personaggi che hanno interpretato, ma attraverso il modo in cui hanno “abitato” il proprio mestiere. Luca De Filippo appartiene a questa categoria. Ed è a lui che la Fondazione Eduardo De Filippo dedica la mostra **I confini del mio mondo sono io. Luca De Filippo 1948 –2015**, a cura di Maria Procino e Serena Schioppa, da giovedì 8 ottobre a venerdì 13 novembre 2026, a Palazzo Scarpetta di Napoli, sede della Fondazione.

L’esposizione nasce con l’intento di restituire la complessità di un artista che il pubblico ha conosciuto e amato in molte forme diverse: dall’indimenticabile Nennillo di Natale in casa Cupiello agli innumerevoli ruoli affrontati nel corso della sua carriera, fino all’attività di regista e alla guida della propria compagnia teatrale.

La sua presenza sulla scena, al cinema e in televisione ha attraversato decenni di spettacolo italiano, costruendo un percorso personale profondamente legato alla grande tradizione teatrale napoletana e, allo stesso tempo, aperto alla drammaturgia italiana e internazionale.

Il titolo della mostra richiama una dimensione profondamente personale del rapporto di Luca con il proprio lavoro: il teatro come spazio di libertà e insieme di responsabilità, luogo nel quale l’attore è chiamato quotidianamente a misurarsi con sé stesso, con il testo, con gli altri interpreti e soprattutto con il pubblico.

La mostra intende raccontare proprio questo rapporto, seguendo gli snodi fondamentali della sua storia artistica e mettendo in luce la serietà e la leggerezza con cui Luca De Filippo ha affrontato il teatro e, più in generale, l’arte come parte essenziale della vita.


Circo (7)

Comunicati stampa (5.664)

Libri (394)

- Business ed economia (22)
- Informatica e Web (64)
- Musica e spettacolo (20)
- Romanzi italiani (76)
- Romanzi stranieri (44)
- Saggi ed attualità (45)
- Storia e biografie (3)
- Testi teatrali (4)
- Thriller e noir (52)
- Umorismo e fumetti (35)

Musica (1.838)

- Classica (766)
- Concerti (266)
- Danza e balletto (166)
- Dischi (12)
- Fiere ed eventi (70)
- Interviste (7)
- Lirica (412)

Primo piano (4.389)

Teatro (3.120)

Visite guidate (76)


## ARTICOLI RECENTI


“Confessioni sospese”, di Solène Bresciani, dal 9 all’11 ottobre 2026 al Teatro Serra di Napoli

Il percorso espositivo si sviluppa attraverso una selezione di manifesti, locandine, fotografie, oggetti e costumi, materiali capaci di restituire le diverse stagioni della sua carriera e di accompagnare il visitatore dentro una vicenda artistica iniziata molto presto.

A poco più di dieci anni dalla sua scomparsa, **I confini del mio mondo sono io** propone dunque un incontro con un artista che continua a essere ricordato con emozione ed empatia da chi lo ha conosciuto, da chi lo ha visto recitare e da chi ne ha seguito il percorso attraverso il cinema e la televisione.

Palazzo Scarpetta diventa così il luogo di un nuovo incontro con Luca De Filippo, attraverso le tracce concrete della sua storia artistica e attraverso la sua stessa voce. Un'occasione per chi lo ha amato di ritrovarlo e per chi non lo ha conosciuto di scoprirne il lavoro, la curiosità, la disciplina e quella particolare capacità di tenere insieme, sul palcoscenico e nella vita, serietà e leggerezza.

**I confini del mio mondo sono io, 8 ottobre > 13 novembre 2026**
**Palazzo Scarpetta – Via Vittorio Colonna 4, Napoli, ingresso gratuito**
**Dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 14.00**
**Per apertura straordinaria pomeridiana e gruppi 0812189577,**
**info@fondazionedefilippo.it**

La mostra segue la sua storia: nella compagnia "Il teatro di Eduardo" con l'esordio bambino in Miseria e nobiltà, fino alla nascita della "Compagnia di teatro di Luca De Filippo" che, nel 1981, debuttava con La donna è mobile e la regia di Eduardo, arrivando al 2015 alla sua ultima direzione per Non ti pago.

"Il Canto del mare", di e con Maurizio De Giovanni omaggia Andrea Camilleri tra mito e storia, sabato 17 ottobre 2026 al Teatro Bolivar di Napoli

Körper al Nuovo 2026 con Land of Hope in prima italiana e quattro sguardi sulla danza contemporanea, dal 13 al 18 ottobre 2026 al Teatro Nuovo di Napoli

Torna la V edizione de "Gli infiniti mondi di Mozart, dalle diversità alla pace" con i talenti del Mozarteum di Salisburgo, il 23 ed il 24 ottobre 2026 al Duomo di Nola

Napoli, Palazzo Scarpetta: dall'8 ottobre al 13 novembre 2026 la mostra "I confini del mio mondo sono io. Luca De Filippo 1948-2015"

## NUMERI MENSILI

Ottobre 2026

Settembre 2026

Luglio-Agosto 2026

Giugno 2026

Maggio 2026

Aprile 2026

Marzo 2026

Febbraio 2026

Gennaio 2026

Dicembre 2025

Novembre 2025

Ottobre 2025

Settembre 2025

Attraverso brani video, sarà Luca stesso a parlare del suo lavoro, su quel palcoscenico che così descriveva: “Il luogo dell’attesa e del riposo, della gioia e della disperazione. È la mia casa, la mia galera”.

Nella mostra sono esposti mobili ed oggetti che sono stati realizzati negli anni per le commedie messe in scena da Luca De Filippo. Le sedie verdi scenografate con la poltrona, appartengono alla messa in scena di Gli esami non finiscono mai (stagione 1973-75). La compagnia era Il teatro di Eduardo, lo scenografo era Maccari. Nell’esposizione è presente anche uno dei costumi che Luca indossava nella commedia interpretando Furio La Spina.

Nel 1981 Luca crea la sua compagnia: La compagnia di teatro di Luca De Filippo. In mostra i cesti di frutti e ortaggi di La donna è mobile. Tutti gli oggetti e i mobili ripristinati da Enzo Palmieri non perdono il sapore di un tempo.

La trilogia eduardiana realizzata dal 2003 al 2010 da un maestro del cinema internazionale come Francesco Rosi, è presente con la poltrona rossa del terzo atto di Filumena Marturano, alcune sedie di Napoli milionaria! e il grande capretto realizzato per Le voci di dentro di cui lo scenografo era Enrico Job.

Dello spettacolo Le bugie con le gambe lunghe ritroviamo il divano, le poltrone e il tavolino a righe bianche e nere, intorno al quale discutevano Luca e Carolina Rosi principali interpreti. Lo scenografo era Gian Maurizio Fercioni.

Il fascino della Grande magia viene restituito ai visitatori con la barca sulla quale fuggono gli amanti e la piccola barca che li riprende da lontano. Infine i visitatori potranno

Luglio-Agosto 2025
Giugno 2025
Maggio 2025
Aprile 2025
Marzo 2025
Febbraio 2025
Gennaio 2025
Dicembre 2024
Novembre 2024
Ottobre 2024
Settembre 2024
Luglio-Agosto 2024
Giugno 2024
Maggio 2024
Aprile 2024
Marzo 2024
Febbraio 2024
Gennaio 2024
Dicembre 2023
Novembre 2023
Ottobre 2023
Settembre 2023
Luglio-Agosto 2023
Giugno 2023
Maggio 2023
Aprile 2023
Marzo 2023
Febbraio 2023

ammirare il grande sarcofago egizio dal quale sparisce la donna. Scenografa: Raimonda Gaetani.

I costumi continuano a raccontare il palcoscenico e i numerosi personaggi interpretati da Luca: il Pulcinella di 'A fortuna 'e Pulicenella, Luciano Marino in Cani e gatti del 1970 (costumi realizzati da Bruno Garofalo). 'O scarfalietto di Scarpetta è ricordato con due costumi. Infine sarà in mostra anche il costume del venditore di cravatte che Luca indossava in Penzieri mieje cantando i versi di Eduardo con le musiche di Antonio Sinagra.

**I confini del mio mondo sono io:** sono le parole che Luca De Filippo, in una lettera, indirizzò a giovani detenuti: ogni giorno li traccio con la mia fantasia, concludeva. Era un messaggio di speranza: i confini morali che ognuno ha in sé, difendono dalle problematiche che la vita riserva e, via via, quando la fantasia, la cultura, diventano una forza, si allontanano confondendosi con l'orizzonte.

Il percorso espositivo realizzato, vuole dunque restituire a chi verrà a vederlo, la storia artistica di Luca e la generosità non solo intellettuale che ha caratterizzato le sue scelte. Il rigore come apprendista prima e maestro poi, e quanto abbia sempre considerato questo mestiere un gioco da porgere al pubblico, con profondo rispetto. Con una maturazione artistica che lo ha portato consapevolmente da attore ad interprete.

Fare ricerche negli archivi, è stato però anche un viaggio che non avevo previsto: ogni indagine svelava programmi, foto, locandine, manifesti, oggetti, aprendo una sorta di breccia emotiva, dalla quale riemergevano voci, immagini di teatri di città e di piccole

Gennaio 2023
Dicembre 2022
Novembre 2022
Ottobre 2022
Settembre 2022
Luglio-Agosto 2022
Giugno 2022
Maggio 2022
Aprile 2022
Marzo 2022
Febbraio 2022
Gennaio 2022
Numeri precedenti

cittadine, dove si arrivava all'alba per montare lo spettacolo, o di tournée estive durante le quali costruire dal nulla i camerini con quattro cantinelle.

I video, la raccolta di mobili e oggetti che sembrano mutare una delle due sale in una wunderkammer, portano i ragazzi e chi lo ha conosciuto ed amato, a passeggiare su un palcoscenico fatto di memoria e di arte, ma anche di riflessione sul teatro che, come scriveva Jouvet, non morirà mai.

Resta l'amarezza di averlo perso troppo presto e il ricordo di un uomo che poteva accettare le critiche più dure nel lavoro, mai come cuoco e... cucinava benissimo. Resta la certezza che anche questa mostra, a cui tanti hanno partecipato con commozione e dedizione, iniziando dai miei compagni e compagne di lavoro in Fondazione, proverà a narrare il suo universo senza confini, ritrovando quel sorriso che tutti noi ricordiamo e che era la sua firma inconfondibile.

*Raccontare Luca De Filippo significa attraversare una carriera lunga e articolata, costruita tra teatro, cinema, Tv e un mestiere appreso fin dall'infanzia e continuamente rinnovato nel corso del tempo. Una vicenda artistica eterogenea, che difficilmente può essere ricondotta a un unico registro narrativo. Da questa pluralità nasce anche il progetto di allestimento. Le diverse stanze adottano infatti modalità differenti, alternando momenti più filologici e archivistici, in cui documenti, fotografie, oggetti e testimonianze ricostruiscono episodi e passaggi della carriera, ad altri più immersivi ed esperienziali, in cui la cronologia e il dato documentario lasciano spazio allo stupore, alla memoria e all'immaginazione.*

Palazzo Scarpetta